

Così l'università orienta studenti e imprese

«DOBBIAMO raccogliere la preoccupazione delle famiglie che chiedono un figlio formato e con prospettive di lavoro. Ed è doveroso da parte nostra dire, con onestà intellettuale, cosa l'Alma Mater può offrire di meglio e far incontrare i laureati con le aziende». Così il rettore Ivano Dionigi ha presentato la nuova edizione di «Alma Orienta», la due giorni dell'Ateneo bolognese dedicata all'orientamento di

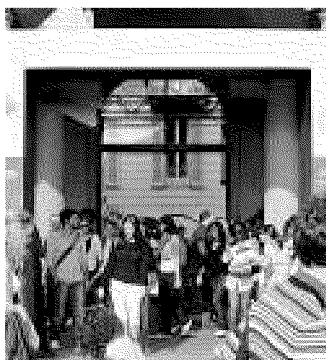
chi deve scegliere l'università e al dialogo tra laureati e imprese che si terrà mercoledì 10 e giovedì 11 alla Fiera (padiglioni 33 e 35, ore 9-17). Il salone in cui le Facoltà e i corsi di laurea dell'Alma Mater si presentano ospita anche il Career Day (l'11 febbraio, ore 9-17), quest'anno non più ad accesso libero, ma riservato solo ai laureandi e ai laureati dell'università di Bologna negli ultimi cinque anni. Con la crisi diminui-

scono le aziende presenti, da 70 dell'anno scorso a 53 di quest'anno, anche se un quinto sono nuove. «La scelta di limitare l'ingresso ai nostri laureati è in favore della qualità del servizio offerto», spiega il prorettore agli studenti Roberto Nicoletti. Tra le novità, la possibilità di scaricare il profilo delle aziende sul proprio telefonino e inviare il curriculum. Il Career Day è finanziato dai contributi delle aziende,

mentre il costo di Alma Orienta è a carico dell'Ateneo per circa 300 mila euro. «Un costo che si recupera con la diminuzione degli abbandoni al primo anno di università grazie all'orientamento», spiega Nicoletti. L'anno scorso hanno partecipato ad Alma Orienta oltre ventimila giovani tra i 18 e i 30 anni. Informazioni: www.almaorienta.unibo.it

(il. ve.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN FIERA

Torna in Fiera l'iniziativa intitolata "Alma Orienta"

